

# proposta

DOMENICA 4<sup>a</sup> DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1699 - 27 MARZO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 26 marzo 2022

Dobbiamo riconoscere che molti di noi sono tentati di scantonare di fronte al severo ammonimento di Gesù: "Pentitevi!" In fondo, ci pare di non essere proprio fuori strada, e dunque, quelli che devono pentirsi sono "i peccatori", sono gli altri ...

Due indicazioni nella Parola che abbiamo ascoltato domenica scorsa possono orientarci nella direzione giusta. La prima viene dagli Ebrei nel deserto: molti di loro non risposero agli inviti del Signore, e nella prova si ribellarono; come a loro, anche a noi il Signore viene incontro: bisogna corrispondere. L'Amore deve trovare risposta.

La seconda indicazione è nella parabola del fico sterile: era florido, pieno di vita, ma senza frutti.

Non potremo mai andare in vacanza rispetto alla necessità di vigilare: dobbiamo capire come il Signore ci sta guidando, correggere sempre la rotta; già questo è "convertirci". Sui frutti poi che Egli si aspetta da noi non potremo mai metterci al sicuro con i nostri criteri; forse, nel servizio di giustizia e di amore a cui siamo chiamati, i frutti, se anche ci sono, sono scarsi, o di scarsa qualità davanti a Lui.

La vigilanza, umile e sollecita, è anch'essa penitenza, e ci incoraggia a invocare la Misericordia.

Un caro saluto .

don Carlo

## ASSOCIAZIONE INSIEME PER WAMBA ONLUS ASSEMBLEA ORDINARIA - LUNEDÌ 28/3/2022 ORE 20.30

SALA SAN GIORGIO

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Approvazione bilancio 2020
- 3) Approvazione bilancio 2021
- 4) Rinnovo del Consiglio Direttivo e del Presidente
- 5) Comunicazioni varie

Si ricorda che, ai fini degli adempimenti statutari, è necessario rinnovare la quota associativa dell'Associazione. Vi aspettiamo numerosi.

la forza difensiva: la necessità e la proporzionalità (i mezzi devono essere adeguati al fine). Le vittime innocenti (v. la popolazione) che non possono difendersi da un'aggressione devono essere difese ad ogni costo. Genocidi e pulizia etnica sono "crimini contro Dio e l'umanità": la comunità internazionale ha il dovere morale di intervenire nel severo rispetto del diritto internazionale. La Chiesa si impegna per un "disarmo generale equilibrato e controllato". Vale il "principio della sufficienza": ogni Stato può possedere solo i mezzi necessari per la propria difesa giustificata. La Chiesa si pone contro la logica della deterrenza e sostiene la messa al bando e il divieto delle armi di distruzione di massa. Il loro uso è "un crimine contro Dio e l'umanità". Come pure si oppone all'uso di armi con effetti indiscriminati, come le mine antiuomo, e al ricorso, benché a scopo difensivo, al terrorismo.

don Giovanni Carnio

## DA "4 PASSI LUNGO IL PIAVE" BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI ERACLEA

La guerra in Ucraina spaventa e angoschia E ci interroga su cosa possiamo fare: è giusto armare chi si difende da un'aggressione? Ed eliminare fisicamente chi appare irrimovibile in pretese inaccettabili?

Tanto più che mentre i negoziati proseguono con scarso successo, non si fermano le azioni militari.

Riteniamo utile allora fare sintesi di alcuni enunciati dalla Chiesa nel compendio della Dottrina Sociale e del catechismo.

La guerra di conquista e aggressione è sempre "immorale". I responsabili dello Stato aggredito hanno diritto di organizzarne la difesa anche con le armi, purché, secondo il giudizio prudente di chi ha la responsabilità del bene comune: 1) il danno temuto sia certo, grave e permanente; 2) non ci siano alternative migliori per impedire o revocare il danno; 3) le conseguenze dell'uso delle armi di difesa non siano più gravi del danno causato dall'aggressore; 4) la difesa abbia una realistica possibilità di successo. Ci sono poi dei limiti all'uso del-

## QUALCHE CONSIGLIO DEL PARROCO

Rimanendo nell'argomento mi permetto di ragionare a voce alta su un problema specifico connesso con il dramma dell'Ucraina. Mi riferisco all'accoglienza dei profughi.

Distingueri, innanzitutto, gli enti pubblici dalle famiglie.

Gli enti (statali, comunali, diocesani e anche parrocchiali) probabilmente hanno strutture che godono di una certa autonomia oppure hanno del personale che può prendersi cura dei profughi.

Ad esempio: la parrocchia di Carpenedo sta ospitando in una pertinenza del DON VECCHI 2, 38 tra mamme e bambini. Hanno potuto ricavare in un grande locale una decina di stanze, servite da bagni e docce, con una cucina e ampi spazi interni ed esterni.

Per il cibo si servono di un catering, in più hanno delle badanti ucraine che fanno da interpreti.

**Meravigliosi.**

stro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?". Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di conciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti

nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio.

Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione.

Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

**IL GRUPPO DI CATECHISMO DI 4^ SUPERIORE (UNA QUINDICINA DI GIOVANI) HA REALIZZATO UN PELLEGRINAGGIO DI CUI HA PARLATO ANCHE IL GAZZETTINO. ECCO LA LETTERA CON CUI I CATECHISTI HANNO FATTO LA PROPOSTA. E TUTTO SI E' PUNTUALMENTE REALIZZATO**

Ciao Ragazzi  Pellegrinaggio Domenica 13.03.2022

Questa è la nostra proposta concreta contro la guerra, una passeggiata di poco più di 12 km da Chirignago a Venezia.

Ritrovo alle 05.00 A.M. di domenica 13.03.2022

Non Spaventatevi, e quando vi ricapita un'occasione simile, Un passeggiata in preghiera o in silenzio o semplicemente in compagnia tra di noi (come il tema dell'incontro di catechismo "Preghiera")

Certo è un sacrificio svegliarsi presto, ma che bello arrivare a Venezia al mattino a piedi, che soddisfazione, potrete dire ai vostri amici di aver fatto una pazzia meravigliosa in nome della Pace, per un popolo che ha perso tutto, per un bambino che piange, per una mamma che è preoccupata del futuro.

Concluderemo con una messa a Venezia nella chiesa di San Nicolò Mendicoli da Don Paolo belio, Una Messa tutta per Noi Attorno all'altare, professore di religione della Greta e di Alice che si sono fatte promotrici di chiedere. e Poiiii.....  colazione tutti assieme  e . Ritorno in autobus...

Un'esperienza Unica e soprattutto grazie a loro ai ragazzi che hanno reso la giornata indimenticabile.

**GRAZIE**

La cosa è così ben organizzata che né don Gianni né nessuno del DON VECCHI arrischiano di non dormire di notte per eccesso di preoccupazioni.

Quando poi si passa ad accoglienze "in famiglia", esempi straordinari di solidarietà e di carità concreta, credo non sia male raccomandare generosità e prudenza allo stesso tempo.

Generosità perché coloro che bussano alle nostre porte sono nostri fratelli e Gesù stesso ci ha insegnato a "ospitare i pellegrini", ma anche prudenza soprattutto nel valutare i tempi che, ahimè, potrebbero diventare lunghi.

Un conto è ospitare per quindici giorni e un conto è dare una disponibilità "sine die".

E' importante che chi si mette su questa strada sia ben consapevole di ciò che intende fare.

E chi non può fare altro che pregare?

Sappia che fa una cosa straordinaria: la preghiera non è una fuga, ma una vera e propria battaglia per il trionfo del bene.

drt

Gentile Don Roberto

su indicazione del presidente Tagliapietra volevo comunicarle l'esito dell'iniziativa per l'ucraina, ed allegare le seguenti righe di cui se avesse piacere di pubblicare su proposta, così da rendere nota l'entità dei fondi raccolti.

Volevo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita dell'iniziativa "Una primula per l'Ucraina" che si è svolta domenica 13 marzo a Chirignago e a Zelarino.

La cittadinanza ha risposto con generosità e calore alla nostra proposta e abbiamo raccolto offerte per euro **1.706,29** (di cui **924 raccolti a Chirignago**).

L'intero importo è stato già versato sul conto del Comune di Venezia destinato alla emergenza Ucraina".

rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti cordiali saluti

Dario Milan

Consigliere Municipalità di Chirignago Zelarino

*Con grande soddisfazione pubblichiamo gli splendidi risultati della colletta della municipalità: siamo convinti che ogni sforzo per raggiungere l'obiettivo di essere solidali con un popolo aggredito ingiustamente debba essere incoraggiato ed applaudito.* drt

## **IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA ( 28 Marzo - 3 Aprile 2022)**

Lunedì 28 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. dei Profeti e Oriago 97 - 119

Martedì 29 Marzo

CONFESSIONI 1^ MEDIA

Ore 15,15: GRUPPI - CHIARA, CINZIA, RITA

Ore 16,15: GRUPPI - CRISTIANO, DIANA

Mercoledì 30 Marzo:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDI'**

Ore 17.00: Incontro Catechisti

Giovedì 31 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 1- 77 (dispari)

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Venerdì 1 Aprile:

Ore 15.00: **VIA CRUCIS** cui segue l'incontro del gruppo anziane

Sabato 2 Aprile:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 3 Aprile:

Ore 16.00: **IL GRUPPO ADULTI DI AZIONE CATTOLICASI  
INCONTRA CON IL RESPONSABILE DELLA  
CARITAS DIOCESANA DIAcono STEFANO**

## **CASCHI E CASCHETTI**

Don Roberto buongiorno

Dopo il buon esito della prima edizione del 2021, anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare questo simpatico evento che speriamo possa divenire una costante per il nostro gruppo e per gli amici che si sono avvicinati a noi anche per questi ludici appuntamenti.

Le saremo veramente grati se lei avrà il piacere di darci conforto, spendendo due parole come lo scorso anno e soprattutto di darci una benedizione al termine della messa delle ore 0.30.

Il clichè sarà in buona sostanza lo stesso dello scorso anno .... al portone della chiesa con noi tutti con i ns. bei caschi in mano

Ci piacerebbe inoltre che lei potesse inserire la nostra locandina su prossima edizione di "proposta", accompagnandola magari con un suo gentile pensiero.

la ringrazio anticipatamente per il tutto.

Cordiali saluti

Fabio

## **RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

Nonostante l'incertezza del "tempo" che stiamo ancora vivendo, venerdì scorso i ragazzi di 2^ media hanno rinnovato le Promesse Battesimali, seconda tappa del cammino che li porterà a ricevere la S. Cresima il prossimo 8 Dicembre. Nel corso di una Celebrazione intensa e partecipata con i loro Genitori, hanno risposto a questa chiamata con consapevolezza ed emozione che li ha portati anche a sottoscrivere la scelta del proprio Battesimo fatta a suo tempo dai Genitori. Accompagniamo questi ragazzi con la preghiera affinché rimangano fedeli, felici e consapevoli del cammino che hanno intrapreso.

Le catechiste di 2^ media

## **ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA (AD OPERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO) DI RUSSIA ED UCRAINA. 25 MARZO 2022**

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del no-

PREGHIERA  
A SAN GIUSEPPE

San Giuseppe frittellaro  
tanto bbono e ttanto caro,  
tu cche ssei cosi ppotente  
da ajutà la pora ggente,  
tutti pieni de speranza  
te spedimo quest'istanza:

fa spari dda su la tera  
chi ddesidera la guera.

Fa vveni l'era bbeata  
che la ggente affratellata  
da la pace e dar llavoro  
non ze scannino tra lloro.

Fa ch'er popolo italiano  
ciabbia er pane quotidiano  
fatto solo de farina  
senza ceci né saggina.

Fa cche ccalino le tasse  
e la luce, er tranve e'r gasse;  
che ar ttelefono er gettone  
nu' lo mettano un mijone,  
che a ppotè legge er ggior-  
nale  
nun ce serva 'n capitale.

E fa ppure che'r norcino  
er zalame e er cotichino  
ce lo facci onestamente  
cor maiale solamente  
che ssinnò li drento c'è  
tutta l'arca de Noè.

Manna er ffreddo  
e mmanna er zole,  
tutto quello che cce vole  
pe' ffa bbene a la campagna  
che ssinnò qua  
nun ze magna.

O ggran santo bbenedetto  
fa che ognuno  
ciabbia un tetto,  
la lumaca affortunata  
cià la casa assicurata  
cha la porta  
sempre appresso...

fa ppe' noi puro lo stesso:  
facce cresce su la schina  
una cammera e ccucina.

Fa che l'oste, bbontà ssua,  
pe' fa er vino addopri l'uva,  
che ssinnò,  
quanno lo bbevi,  
manni ggiù  
l'acqua de Trevi.

Così er vino fatto bbene  
fa scordà tutte le pene  
e tte mette l'allegria.  
Grazie tante....

.....Accusì ssia !!!!!

Ho terminato i cro-  
cifissi fatti di antichi  
chiodi, ma me ne  
vengono chiesti di  
continuo.

Cerco o qualcuno  
che con la saldatrice  
elettrica saldi le due  
braccia al corpo  
centrale, oppure  
qualcuno che presti  
a me la saldatrice  
perché mi arrangi da  
solo

Naturalmente prefe-  
risco la prima solu-  
zione.

Ricordo a tutti di  
non buttar via legna  
ricavata da tagli di  
piante.

Noi la accogliamo  
sempre e ne facciamo  
un gran uso in  
inverno.

GRAZIE

DRT

DISCRSO DEL PAPA DOPO L'ANGELUS  
DI DOMENICA 20 MARZO

Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle,

Non si arresta, purtroppo, la violenta aggressione contro l'Ucraina, un massacro insensato dove ogni giorno si ripetono scempi e atrocità. Non c'è giustificazione per questo! Supplico tutti gli attori della comunità internazionale perché si impegnino davvero nel far cessare questa guerra ripugnante.

Anche questa settimana missili e bombe si sono abbattuti su civili, anziani, bambini e madri incinte. Sono andato a trovare i bambini feriti che sono qui a Roma. A uno manca un braccio, l'altro è ferito alla testa... Bambini innocenti. Penso ai milioni di rifugiati ucraini che devono fuggire lasciando indietro tutto e provo un grande dolore per quanti non hanno nemmeno la possibilità di scappare. Tanti nonni, ammalati e poveri, separati dai propri familiari, tanti bambini e persone fragili restano a morire sotto le bombe, senza poter ricevere aiuto e senza trovare sicurezza nemmeno nei rifugi antiaerei. Tutto questo è disumano! Anzi, è anche sacrilego, perché va contro la sacralità della vita umana, soprattutto contro la vita umana indifesa, che va rispettata e protetta, non eliminata, e che viene prima di qualsiasi strategia! Non dimentichiamo: è una crudeltà, disumana e sacrilega! Preghiamo in silenzio per quanti soffrono.

Mi consola sapere che alla popolazione rimasta sotto le bombe non manca la vicinanza dei Pastori, che in questi giorni tragici stanno vivendo il Vangelo della carità e della fraternità. Ho sentito in questi giorni alcuni di loro al telefono, come sono vicini al popolo di Dio. Grazie, cari fratelli, care sorelle, per questa testimonianza e per il sostegno concreto che state offrendo con coraggio a tanta gente disperata! Penso anche al Nunzio Apostolico, appena fatto Nunzio, Monsignor Visvaldas Kulbokas, che dall'inizio della guerra è rimasto a Kyiv insieme ai suoi collaboratori e con la sua presenza mi rende vicino ogni giorno al martoriato popolo ucraino. Stiamo vicini a questo popolo, abbracciamolo con l'affetto e con l'impegno concreto e con la preghiera. E, per favore, non abituiamoci alla guerra e alla violenza! Non stanchiamoci di accogliere con generosità, come si sta facendo: non solo ora, nell'emergenza, ma anche nelle settimane e nei mesi che verranno. Perché voi sapete che al primo momento, tutti ce la mettiamo tutta per accogliere, ma poi, l'abitudine ci raffredda un po' il cuore e ci dimentichiamo. Pensiamo a queste donne, a questi bambini che con il tempo, senza lavoro, separate dai loro mariti, saranno cercate dagli "avvoltoi" della società. Proteggiamoli, per favore.

Invito ogni comunità e ogni fedele a unirsi a me venerdì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, nel compiere un solenne Atto di consacrazione dell'umanità, specialmente della Russia e dell'Ucraina, al Cuore immacolato di Maria, affinché Lei, la Regina della pace, ottenga al mondo la pace.